

A VOLTE RITORNANO

La Sofer è un antico ricordo. Pozzuoli, città d'arte e divertimenti, è ormai il regno di ristoratori, albergatori e bottegai vari. Si aspettano i ricchi e le loro belle barche, gli operai sono stati rimossi anche dalla memoria. **Eppure gli operai ci sono. E continuano a morire di amianto. Alcuni giorni fa è toccato al più' giovane di quattro fratelli che hanno lavorato alla Sofer e che sono stati tutti uccisi dall'amianto.** Come tanti altri suoi compagni, se ne è andato nel silenzio generale. Forze politiche e associazioni cittadine sono solo interessate a discutere su come utilizzare i terreni dello stabilimento.

“Waterfront” chiamano questo nuovo scempio, sperando che il “fronte dell'acqua” nasconda definitivamente quello dei morti per l'amianto. Il turismo porterà soldi ai soliti noti e a quelli che fanno leggi e i piani regolatori su misura per loro stessi. La stragrande maggioranza della popolazione si trova dall'altra parte della vetrina, in condizioni peggiori, perché tutto è e sarà sempre più' caro.

E l'amianto continuerà ad uccidere. Non solo gli ex operai della Sofer che ci sono stati a diretto contatto, ma anche gli altri, quelli che abitavano intorno allo stabilimento. Le malattie dell'amianto hanno una incubazione lunga, che può durare anche trent'anni.

Gli operai della Sofer si fecero trasferire all'Ansaldo di via Argine a Napoli senza nessuna contropartita. Invece di organizzarsi e vendere cara la pelle, si fecero abbindolare da sindacalisti e politici filo padronali e furono fregati. Le richieste dei pochi operai più determinati della Sofer di compiere indagini epidemiologiche sul territorio non hanno mai avuto risposta. Non bisognava disturbare gli affari dei bottegai e gli operai che volevano battersi erano pochi. **Quegli errori li stiamo ancora pagando adesso ed i morti di amianto ce li ricordano costantemente. Se all'epoca avessimo fatto come gli operai dell'INNSE di Milano, sarebbe stata tutta un'altra: la Sofer non sarebbe stata chiusa.** Ce lo dimostrano le tante commesse di lavorazioni tipiche della Sofer, che in Ansaldo non si sono potute fare e che sono state esternalizzate e disperse tra tante piccole ditte esterne.

**ASSOCIAZIONE
PER LA LIBERAZIONE
DEGLI OPERAI**

Sezione di Napoli

**OPERAI
CONTRO**